

La co-scienza di Federico II

di Maria Elena Germinario

***“un viaggio alla scoperta delle origini della
scienza,***

dell’ immortalità dell’ anima,

del linguaggio naturale dell’ uomo,

e della costruzione di castelli immortali...”



Marluna Teatro approfondisce, attraverso l’immediatezza e l’efficacia del teatro, un aspetto non esplorato della complessa personalità dell’imperatore Federico II: il suo approccio alla scienza.

Più noto per il potere e l’autorità esercitata o per il suo amore per le arti e la bellezza, pochi sono a conoscenza della curiosità scientifica con cui si approcciava a questioni di natura matematica e filosofico-esistenziale.

Michele Scoto. Leonardo Bigollo, detto Fibonacci. L’imperatore incontrava gli scienziati del tempo prima di dare avvio alle sue ricerche per conoscere a fondo la realtà delle cose, senza accontentarsi di verità assolute, ma attuando un processo di conoscenza empirico, basato sull’osservazione e l’esperienza: ha cercato dimostrare l’immortalità dell’anima, di scoprire il linguaggio naturale dell’uomo, ha scritto uno dei testi più importanti di falconeria, il *“De Arte Venandi Cum Avibus”*, dopo aver osservato in prima persona ciò che poi ha descritto, fino a concretizzare la sua visione del reale e della conoscenza attraverso la costruzione di castelli, come Castel del Monte, dai significati e dai simboli non ancora completamente conoscibili.

Uno spettacolo avvincente. Divertente. Un tuffo nel passato.

Non solo nella corte dell’Imperatore.

Alla scoperta di personaggi della storia della nostra Regione.

Alla scoperta delle origini della scienza contemporanea.

Lo spettacolo non prevede intervalli.

Il montaggio delle scene deve essere possibile almeno 4 ore prima dell’orario di inizio dello spettacolo.

Durata della rappresentazione: 1 ora e 30 minuti.

- **Sono necessari locali da adibirsi a camerini per gli attori;**
 - **Sono impiegati 5 attori e 3 tecnici**